

8. Accoglienza e bisogni educativi: per una scuola della persona

Per gli studenti delle classi Prime

I primi mesi di scuola sono emotivamente significativi per gli allievi delle classi Prime, visto il carattere di “novità” dell’esperienza che si apprestano a vivere: cambiano i compagni, gli insegnanti, gli ambienti, le strategie di apprendimento e le materie. Pertanto si viene a creare un inevitabile disorientamento iniziale, a cui si associano spesso paure e insicurezze personali. Inoltre la percezione che i ragazzi hanno delle scuole superiori è di solito parziale, in quanto le loro aspettative sono condizionate dalla mancanza di una chiara progettualità sul proprio futuro.

Per agevolare l’inserimento, il nostro Istituto prevede che gli insegnanti soprattutto nelle classi Prime effettuino una serie di interventi che potremmo chiamare “di accoglienza”, con le seguenti finalità:

- favorire la conoscenza della struttura scolastica: dare tutte le informazioni relative all’organizzazione interna della scuola (orari, uffici amministrativi, regolamento d’Istituto, locali e attrezzature),
- stimolare la partecipazione alla vita scolastica in tutte le sue forme,
- svolgere delle prove d’ingresso,
- consolidare e/o potenziare i risultati educativi conseguiti durante la scuola media,
- dare chiarimenti sulle finalità formative e professionali dei vari corsi,
- garantire le occasioni di socializzazione,
- sostenere o incentivare la motivazione che ha determinato la scelta di questo tipo di scuola,
- dare un supporto al metodo di studio,
- fornire informazioni sulle realtà del territorio,
- chiarire quali sono le modalità con cui rapportarsi correttamente con docenti, compagni e personale della scuola.

Per gli studenti diversamente abili la scuola intende procedere secondo le seguenti modalità:

- la normativa, per ogni studente caratterizzato da particolari bisogni educativi, prevede che l’azione didattica abbia come punto di riferimento un PEI, cioè un Programma Educativo Individualizzato, che viene predisposto e applicato dal Consiglio di Classe,
- gli insegnanti, accanto alla promozione culturale dell’allievo diversamente abile, perseguono sempre l’obiettivo della sua integrazione all’interno della classe. Per ottenerla possono essere previsti incontri e proposte a carattere informativo e di sensibilizzazione per favorire l’interazione con le persone più deboli. Il fine è di favorire il benessere scolastico e la cooperazione,
- in alcuni casi il PEI può prevedere lezioni pomeridiane di sostegno all’attività proposta in classe, stage in azienda, lezioni di fisioterapia in acqua tenute da personale qualificato e organizzate in convenzione con Maniago Nuoto.

Infine è parte integrante del POF il **Piano Annuale d' Inclusionione (PAI)**, rivolto specificamente agli **studenti con Bisogni Educativi Speciali** al fine di:

- sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il loro successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- risolvere o ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ecc.).

Il PAI, che richiede di essere aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, costituisce l'allegato n. 3 al presente Piano dell'Offerta Formativa.